

Lorenzo Leone
Via Proserpina 36
90147 Palermo

Al Sig. Procuratore della Repubblica di Palermo

Al Sig. Procuratore Generale della Corte dei Conti della Sicilia

Al Nucleo Operativo ecologico dei Carabinieri

Al Sig. Ministro dell'Ambiente

Al Commissario Straordinario Unico per gli interventi

Nel settore fognario e depurativo

Via Calabria n. 35 – 00187 ROMA

All'Ing. Giovanni Pizzo n. q. di R.U.P. del progetto

“Rete fognante Sferracavallo” C/O SO.GE.SID.

p. c. Al Sig. Sindaco di Palermo

p. c. Al Sig. Sottosegretario di Stato On. Davide Faraone

<p>Oggetto: Procedimento per l'affidamento dei lavori relativi all'Intervento di cui al D.P.C.M. 07/12/2015, denominato “Rete fognate Sferracavallo”. ESPOSTO</p>
--

Lo scrivente Lorenzo Leone, residente a Palermo in via Proserpina 36, tel 329\9110711,

p r e m e s s o:

- Che il Comune di Palermo è divenuto soggetto attuatore del progetto indicato in oggetto, subentrando all'Ato idrico Palermo;
- Che l'intero progetto è stato finanziato dal Dipartimento acqua e rifiuti della Regione Siciliana;

- Che alla data del dicembre 2015, sebbene il progetto fosse dotato di tutti i pareri e vi fosse la relativa copertura contabile, il Comune di Palermo non aveva proceduto alla indizione del bando di gara;
- Che la mancata messa a gara della predetta opera è dipesa da un contenzioso tra l'ex Ato idrico, i progettisti, il Comune di Palermo e il Dipartimento Acqua e rifiuti della Regione Siciliana;
- Che il contenzioso ha riguardato la liquidazione delle somme relative alle spese di progettazione;
- Che il Dipartimento regionale acqua e rifiuti, sulla base di una interpretazione normativa sulla procedura di affidamento della progettazione, non ha voluto trasferire al comune di Palermo le somme per le spese di progettazione;
- Che il Comune di Palermo, pertanto, non ha potuto liquidare le somme per la progettazione ad Ato idrico;
- Che per tale mancato pagamento, il Comune di Palermo non è divenuto proprietario del progetto e dopo un serrato scambio amministrativo con il Dipartimento Acqua e rifiuti regionale, suo malgrado, non ha potuto procedere a bandire la gara;
- Che, per tale ragione il Comune di Palermo è stato commissariato con la nomina a tale ruolo della dottoressa Vania Contraffatto;
- Che il predetto commissario avrebbe dovuto procedere, nel breve, a indire la gara di che trattasi e che a tutt'oggi nulla si è concretamente attuato;
- Che il Commissario straordinario, per espletare l'incarico si è avvalso della partecipata del Ministero dell'Ambiente "SOGESID spa", nominando quale sub Commissario l'Ing. Toscano;
- Che il Commissario Straordinario, in data 24 giugno 2016, con determina CU-0111, ha nominato quale Rup dell'opera in oggetto l'Ing. Giovanni Pizzo di Sogesid;
- Che, dopo avere invano richiesto un incontro con il sub commissario, solo a fine settembre 2016 e grazie all'intervento del Sottosegretario di stato, On Davide Faraone, lo scrivente, unitamente ad un comitato cittadino, ha incontrato il prof. Toscano presso la sede di via Imperatore Federico;
- Che nell'incontro di cui sopra, il predetto sub commissario, ha tratteggiato dettagliatamente un crono programma che, entro marzo 2017, avrebbe dovuto mandare a gara l'opera de qua;
- Che, ad oggi, nulla si è visto per cui la situazione è rimasta qual'era al momento del commissariamento;

- Che, da notizie assunte per le vie brevi, parrebbe che il sub commissario abbia attivato incontri tra i progettisti e la committenza della progettazione, quest'ultima soggetta a curatela fallimentare, tentando una composizione del contenzioso esistente tra le parti, nulla ottenendo, si immagina, perché la curatela non avrebbe riconosciuto, ne tantomeno può riconoscere, pienamente, un singolo debitore;
- Che la predetta azione di ricomposizione del sub commissario, Prof Toscano, se vera, oltre a non rispondere alle norme del codice civile, appare non attinente all'attività sostitutiva, egli infatti, secondo l'atto di subentro pattuito a suo tempo tra Comune di Palermo e Ato idrico, avrebbe dovuto trasferire le somme della progettazione ad Ato stesso, in modo di essere il proprietario del progetto;
- Che vi è fondata preoccupazione che, per i vari palleggiamenti sopra descritti, l'opera di che trattasi sia "a binario morto", non realizzandosi più;
- Che, con D.P.C.M. 26 aprile 2017, la dottoressa Contraffatto è stata sostituita nelle funzioni di Commissario Straordinario;
- Che il Commissario subentrante, per le esperimento degli atti, continuerà ad utilizzare la partecipata del Ministero dell'Ambiente "SO.GE.SID";
- Che SO.GE.SID Sicilia, competente nel caso di specie, ha trasferito i suoi uffici a Palermo, in via del Fervore 15;
- Che il Rup, ai sensi della normativa vigente, ha rilevanza esterna per l'opera di cui ha incarico;
- Che in data 22 giugno 2017, lo scrivente ha preso contatto telefonico con gli uffici SO.GE.SID di Palermo, per avere notizie sulla procedura di affidamento di gara sopra richiamata;
- Che, per risposta, allo scrivente, per il tramite del dipendente che ha risposto per telefono, è stata dato un generico rinvio "sine die", negando la possibilità di potere essere ricevuto da SO.GE.SID Sicilia (si immagina nella persona del Rup, Ing Pizzo).

Tutto ciò premesso, alle autorità in indirizzo, valutando la sussistenza di eventuali reati penali, amministrativi e contabili, si chiede di verificare i fatti sopra esposti, compresa la indisponibilità di SO.GE.SID Sicilia a ricevere lo scrivente, sapendo anche che è in corso la procedura di infrazione da parte della Unione Europea, che ha già portato ad una prima condanna della Regione Siciliana.